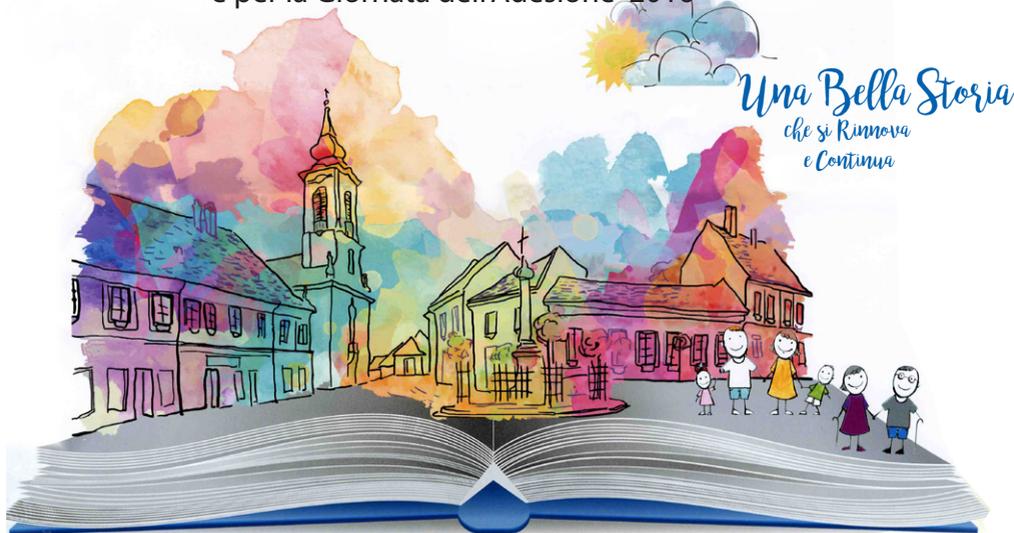


Rallegratevi ed esultate 2017

Sussidio di preghiera per il cammino
verso rinnovi e ricambi
e per la Giornata dell'Adesione 2016



*Un triennio associativo si conclude e un altro si apre.
A fare da sfondo a "una bella storia che si rinnova
e continua" sono i 150 anni vissuti dall'Azione
cattolica al servizio delle Persone, della Chiesa
e della Città.*

*È stato ed è un tempo di fatica e di gioia,
di preoccupazione e di speranza, di pensiero
e di preghiera, di azione e di sacrificio.*

*È stato ed è un tempo in cui abbiamo sentito
il fruscio dei passi di Dio accanto ai nostri passi
sulle strade dell'uomo.*

*Per questo vogliamo ringraziarLo e, certi del Suo
aiuto, ci prepariamo alle assemblee elettive,
all'adesione e a riprendere, rinnovati, il cammino
con la nostra diocesi, con le nostre parrocchie.*



Come utilizzare il sussidio

Il sussidio è costituito da **quattro schede** che approfondiscono in sequenza quattro parti nelle quali è stato suddiviso il Vangelo delle Beatitudini.

Ogni scheda offre alcuni spunti di riflessione:

- **lo sguardo verso il mondo** e in particolare le periferie (prima scheda);
- la necessità di **mettere al centro il rapporto personale con Cristo** (seconda scheda);
- la proposta paradossale della **gioia delle beatitudini** come risposta alla tristezza e alla fatica dell'uomo (terza scheda);
- la sfida di **annunciare e vivere oggi la gioia del Vangelo**, in particolare nella scelta associativa (quarta scheda).

Si tratta di un progetto tematico unitario e progressivo, ma ciascuna scheda può essere utilizzata anche da sola. Inoltre ogni scheda è composta dal Vangelo e da altre tre proposte di approfondimento: si può far uso di tutti i testi o solo di una parte di essi.

Sono anche inserite nel sussidio **due preghiere** della santa Madre Teresa di Calcutta, estratte dal sussidio del cammino adulti e proposte una per l'inizio e una per la fine, e **una raccolta di canti e testi** per arricchire i momenti di preghiera.

Da ultimo sono riportati i testi per l'**animazione della Giornata dell'Adesione**.

Qui di seguito sono proposte alcune modalità di utilizzo del libretto.

1 . Veglia di preghiera

Aprendo con un canto (ad es. si suggeriscono i canti dal n.13 al n.15) seguito dal saluto iniziale del presidente, si recita coralmemente la preghiera d'inizio.

Si procede poi ad introdurre con un canto le quattro schede che verranno proposte con l'inserimento di opportuni tempi di silenzio. Si suggerisce di utilizzare i canti dal n. 19 al n. 24. La preghiera di ogni scheda può essere recitata insieme. Si può anche pensare di accompagnare ognuna delle quattro parti con un gesto simbolico.

Si conclude con la recita della corale della preghiera finale seguita dal Padre nostro, da un'orazione (n.12) e dalla benedizione. Eventualmente si può anche inserire, tra preghiera corale e Padre nostro, le intenzioni di preghiera al n. 25.

Al termine si può eseguire i canti da n.13 a n. 15, n. 19, da n. 22 a n. 24 (scegliendo tra quelli non utilizzati in precedenza).

La durata della veglia può essere modificata facendo una scelta dei testi da proporre per ciascuna scheda e valutando l'opportunità di una riflessione finale o di quattro brevi pensieri proposti per le singole schede.

2 . Veglia di preghiera con adorazione

Nello schema precedente si inizi con il canto (da n. 13 a n. 15) durante il quale si espone il SS. Sacramento. Terminato il canto si recita coralmemente la preghiera d'inizio e si procede come già indicato.

Al termine, dopo la preghiera conclusiva si proceda alla benedizione eucaristica e alla reposizione, come da sussidio ai numeri 12 e da 16 a 19.

3. Momento di preghiera in apertura dell'Assemblea elettiva parrocchiale

Si può prevedere un momento significativo di preghiera in apertura dell'Assemblea elettiva parrocchiale. In tal caso si può seguire lo schema proposto per la veglia senza adorazione (schema uno), utilizzando delle quattro schede solo le parti su sfondo bianco. I canti che intermezzano le schede possono essere opportunamente ridotti e al loro posto si può inserire un momento di silenzio o la preghiera che conclude la scheda. Si consiglia di prevedere un unico momento di commento ai testi ascoltati.

4 . Preghiera introduttiva per più incontri in vista di rinnovi e ricambi

Si possono realizzare quattro diversi momenti di preghiera da utilizzare come apertura di alcuni incontri in vista della riflessione associativa verso rinnovi e ricambi. In tal caso si può seguire lo schema proposto per la veglia senza adorazione (schema 1), utilizzando una sola delle quattro schede per volta e mantenendo invariata la parte introduttiva e conclusiva. È opportuno prevedere un breve intervento di commento ai testi ascoltati.

5 . Giornata dell'Adesione

Oltre ad essere riportati in appendice i testi per l'animazione della Celebrazione Eucaristica durante la quale viene celebrata l'Adesione (monizione iniziale, proposte di intenzioni da aggiungere a scelta alla preghiera dei fedeli, preghiera dell'Adesione e Preghiera di benedizione delle tessere), nel caso in cui la Benedizione avvenga al di fuori della Messa, si può preparare un momento di preghiera apposito seguendo uno degli schemi sopra riportati, in particolare lo schema 3.

Preghiera d'inizio

Per ogni incontro

O Signore risorto,
fa' che ti apra
quando bussi alla mia porta.

Donami gioia vera
per testimoniare al mondo
che sei morto e risorto
per sconfiggere il male.

Fa' che ti veda e ti serva
nel fratello sofferente,
malato, abbandonato, perseguitato...

Aiutami a riconoscerti
in ogni avvenimento della vita
e donami un cuore sensibile
alle necessità del mondo.

O Signore risorto,
riempi il mio cuore
di piccole opere di carità,
quelle che si concretizzano in un sorriso,
in un atto di pazienza e di accettazione.
In un dono di benevolenza e di compassione,
in un atteggiamento di perdono cordiale,
in un aiuto materiale secondo le mie possibilità.

Santa Madre Teresa di Calcutta

Guardate e vedete

Impariamo a guardarci intorno. Gesù è venuto a donare la salvezza a tutti, ma soprattutto alla folla di coloro che sono alla ricerca di guarigione: dolore, malattia, tristezza, vuoto interiore, mali dell'anima trovano in Lui la risposta.

Dal Vangelo secondo Matteo (4,23-25)

²³Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. ²⁴La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. ²⁵Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

Dal libro del profeta Isaia (35,1-10)

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.

Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.
Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.
Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti.

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta,
la ricompensa divina.

Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.

La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.
I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli
diventeranno canneti e giuncaie.

Ci sarà un sentiero e una strada
e la chiameranno via santa;
nessun impuro la percorrerà.

Sarà una via che il suo popolo potrà
percorrere
e gli ignoranti non si smarriranno.
Non ci sarà più il leone,
nessuna bestia feroce la percorrerà o
vi sosterrà.

Vi cammineranno i redenti.
Su di essa ritorneranno i riscattati dal
Signore
e verranno in Sion con giubilo;

felicità perenne splenderà sul loro
capo;
gioia e felicità li seguiranno
e fuggiranno tristezza e pianto.

Da un discorso della santa Madre Teresa di Calcutta ai giovani

Oggi fra i giovani del mondo, Gesù vive la propria passione nei giovani sofferenti, affamati, handicappati... in quel bambino che mangia un pezzo di pane, briciola dopo briciola, perché sa che, quando quel tozzo di pane sarà finito, non ce ne sarà più e avrà di nuovo fame. Ecco una stazione della Via Crucis. Siete lì con quel bambino? E quelle migliaia che muoiono, non solo per un tozzo di pane, ma per un po' d'amore, di considerazione... Ecco una stazione della Via Crucis. Siete lì?

E quando i giovani cadono, come Gesù è caduto più e più volte per noi, noi siamo lì come Simone il Cireneo, a sollevarli, a prendere su di noi la croce? I barboni, gli alcolizzati, i senzatetto vi guardano. Non siate come quelli che guardano senza vedere. Guardate e vedete.

Possiamo iniziare a percorrere la Via Crucis, passo dopo passo, con gioia. Gesù si è fatto pane della vita per noi. Abbiamo Gesù, sotto forma di pane della vita a darci forza.

Preghiamo

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho un dispiacere, offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato, fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli
che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati.
Dà loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.

Santa Madre Teresa di Calcutta

Si avvicinarono i suoi discepoli

Perché l'annuncio del Vangelo delle beatitudini possa raggiungere ogni uomo occorre che noi non sprechiamo l'occasione che ci è offerta di stare più vicini a Cristo, accogliendo il suo insegnamento e mettendolo in pratica.

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-2)

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (1,21-2,3)

Carissimi un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui; purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono diventato ministro.

Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e loto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Voglio infatti che sappiate quale dura lotta devo sostenere per voi, per quelli di Laodicea e per tutti quelli che non mi hanno mai visto di persona, perché i loro cuori vengano consolati. E così, intimamente uniti nell'amore, essi siano arricchiti di una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

Da "Il laico" di Giuseppe Lazzati

Ora, compito primo della formazione è dare coscienza che il cristiano è un essere umano-divino, che recupera in Cristo la propria dimensione divina. Questa coscienza dev'essere data dai sacerdoti nella fede, alimentandola con la parola di Dio, coi sacramenti, con la direzione spirituale. I fedeli, per parte loro, devono corrispondere con l'ascolto della parola di Dio, con la preghiera che interiorizza, con l'obbedienza alla direzione spirituale che è docilità allo Spirito santo. Questo primo punto della formazione è fondamentale. È quello destinato a rendere pienamente valida la formazione che riguarda le altre due dimensioni dell'uomo: quella spirituale e quella corporea. Due dimensioni che non raggiungono la loro pienezza di valore, come Dio le ha pensate, senza il primo elemento che stabilisce l'equilibrio tra gli altri due e permette loro di svilupparsi in pienezza e di dare frutti veramente umani, nel senso pieno del termine.

Una volta si diceva tutto questo con un'espressione molto semplice: vivere in grazia di Dio. Ora, questo vivere in grazia è l'elemento primario, perché è quello che ci permette di raggiungere il fine. Senza grazia di Dio, senza partecipazione alla vita divina, non si va in Paradiso.

Giuseppe Lazzati, *Il laico*, Quaderni di San Salvatore I, AVE, pp. 52-53

Preghiamo

Dio mio, Trinità santa,
sii tu la mia dimora, il mio nido,
la casa paterna
da cui non devo mai uscire.
Che io rimanga in te
non per qualche istante,
o per alcune ore che passeranno,
ma in modo permanente.
Che io preghi in te, adori te,
ami in te, soffra in te,
lavori e agisca in te.
Rimanga in te per presentarmi

a qualunque persona
o situazione,
per applicarmi a qualsiasi
dovere, spingendomi sempre
innanzi nelle tue divine
profondità.
O Signore, fà che ogni giorno
più mi inoltri in questo sentiero
che mi conduce a te,
che mi lasci scivolare
su questo pendio,
con una fiducia piena di amore.
Santa Elisabetta della Trinità

Beati i poveri in spirito

Il Vangelo delle Beatitudini offre una risposta di gioia alle fatiche dell'uomo, una risposta che nasce dalla certezza che con Cristo si è inaugurato il Regno di Dio. Già oggi possiamo godere della gioia che un giorno vivremo in pienezza.

Dal Vangelo secondo Matteo (4,3-10)

³«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

⁵Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,18-25)

Carissimi, la parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti:

*Distruggerò la sapienza dei sapienti
e annullerò l'intelligenza degli intelligenti.*

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragioniere di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché in-

fatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Da “Cirenei della gioia” di mons. Tonino Bello

Ecco la logica della croce.

Penso a tutti i poveri della terra, agli sbandati che strisciano accanto alle nostre case, a tutta l'umanità dolente che ci passa sotto gli occhi. Mettete i nomi che volete: Marisa, Antonella, Luisa, Piero... Quanta gente soffre! Il piazzale di Lourdes è l'icona, starei per dire la concentrazione più grande, il densificarsi più emozionante, della sofferenza umana.

Però questa sofferenza la vediamo nelle nostre case, nelle nostre parrocchie, nei nostri quartieri. Ebbene, a questa gente io vorrei dire che un giorno, quando avranno finito di percorrere la mulattiera del Calvario e avranno sperimentato come Cristo l'agonia del patibolo, si squarceranno davvero da cima a fondo i veli che avvolgono il tempio della storia. Se noi saremo bravi a farlo capire, essi diranno che la loro vita non è stata inutile. Non è inutile la vita dei nostri fratelli disfatti dal dolore, che si trovano su una lettiga da tempo: la vita di Ignazio, un amico giovanissimo che prorompeva di vita e adesso è immobilizzato e soltanto soffiando può togliersi le mosche dal volto... Nessuna vita, nessuna sofferenza è inutile. Questo ci dice la logica della croce.

Tonino Bello, *Cirenei della gioia*, San Paolo, pp. 107-108

Preghiamo

Ormai, tutto ha un senso.

Tu non morrai.

Quelli che ami non moriranno.

Quello che è vivo e bello,
fino all'ultimo filo d'erba,
fino a quell'attimo fugace
in cui hai sentito
le tue vene piene d'esistenza,

tutto sarà vivente, per sempre.

Anche la sofferenza,
anche la morte hanno un senso,
diventano vie della vita.

Tutto è già vivente.

Perché Cristo è risuscitato.

*Atenagora,
Patriarca di Costantinopoli*

Contagiare gioia

La gioia delle Beatitudini ha bisogno del nostro impegno e della nostra testimonianza per potersi realizzare. La scelta associativa ci chiede di prendere sul serio il mandato beatitudinale del Vangelo.

Dal Vangelo secondo Matteo (5,11-12)

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,24-2,11)

Carissimi, noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete saldi. Ritenni pertanto opportuno non venire di nuovo fra voi con tristezza. Perché se io rattristo voi, chi mi rallegrerà se non colui che è stato da me rattristato? Ho scritto proprio queste cose per non dovere poi essere rattristato, alla mia venuta, da quelli che dovrebbero rendermi lieto; sono persuaso, riguardo a voi tutti, che la mia gioia è quella di tutti voi. Vi ho scritto in un momento di grande afflizione e col cuore angosciato, tra molte lacrime, non perché vi rattristiate, ma perché conosciate l'amore che nutro particolarmente verso di voi.

Se qualcuno mi ha rattristato, non ha rattristato me soltanto, ma, in parte almeno, senza esagerare, tutti voi. Per quel tale però è già sufficiente il castigo che gli è venuto dalla maggior parte di voi, cosicché voi dovrete piuttosto usargli benevolenza e confortarlo, perché egli non soccomba sotto un dolore troppo forte. Vi esorto quindi a far prevalere nei suoi riguardi la carità; e anche per questo vi ho scritto, per mettere alla prova il vostro comportamento, se siete obbedienti in tutto. A chi voi perdonate, perdono anch'io; perché ciò che io ho perdonato, se pure ebbi qualcosa da perdonare, l'ho fatto per voi, davanti a Cristo, per non cadere sotto il potere di Satana, di cui non ignoriamo le intenzioni.

Dal discorso di papa Francesco ai giovani della GMG di Cracovia 2016

Amici, Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre "oltre". Gesù non è il Signore del *confort*, della sicurezza e della comodità. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia. Andare per le strade seguendo la "pazzia" del nostro Dio che ci insegna a incontrarlo nell'affamato, nell'assetato, nel nudo, nel malato, nell'amico che è finito male, nel detenuto, nel profugo e nel migrante, nel vicino che è solo. Andare per le strade del nostro Dio che ci invita ad essere attori politici, persone che pensano, animatori sociali. Che ci stimola a pensare un'economia più solidale di questa. In tutti gli ambiti in cui vi trovate, l'amore di Dio ci invita a portare la Buona Notizia, facendo della propria vita un dono a Lui e agli altri. E questo significa essere coraggiosi, questo significa essere liberi!

Papa Francesco, XXXI Giornata Mondiale della Gioventù, *Discorso della Veglia*

Preghiamo

Poiché le tue parole, mio Dio, non son fatte
per rimanere inerti nei nostri libri,
ma per possederci e per correre il mondo in noi,
permetti che, da quel fuoco di gioia
da te acceso, un tempo, su una montagna,
e da quella lezione di felicità,
qualche scintilla ci raggiunga e ci possegga, ci investa e ci pervada.
Fa' che, come fiammelle nelle stoppie,
corriamo per le vie della città,
e fiancheggiamo le onde della folla,
contagiosi di beatitudine, contagiosi della gioia...

Madeleine Delbrel

Preghiera conclusiva

O Gesù,
aiutaci a diffondere la fragranza ovunque noi andiamo.

Infondi il tuo Spirito nella nostra anima
e riempila del tuo amore affinché penetri nel nostro essere
in modo così completo che tutta la nostra vita
possa essere soltanto fragranza
e amore trasmesso tramite noi e visto in noi,
e ogni anima con cui veniamo a contatto
possa sentire la tua presenza nella nostra anima,
e poi guardare in su e vedere non più me, ma Gesù.

Resta con noi,
e noi cominceremo a brillare della tua luce,
a brillare per essere una luce per gli altri.

La luce, o Gesù, sarà la tua,
non verrà da noi,
sarà la tua luce che brillerà sugli altri attraverso di noi.

Lascia che ti rivolgiamo le nostre preghiere
Nel modo che più ami,
spargendo la luce su quelli che ci circondano.

Lasciaci predicare senza predicare,
non con le parole, ma con l'esempio.
Con la forza che attrae e l'influsso di quel che facciamo.

Con la pienezza dell'amore
che abbiamo per te nel nostro cuore.
Amen.

Santa Madre Teresa di Calcutta

Preghiere e canti

■ 1. DIALOGO INIZIALE

Venite, adoriamo il Signore:

grande sulla terra e nei cieli.

Venite, applaudiamo al Signore:

ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi.

Venite, esaltiamo il Signore:

egli dà il cibo ad ogni vivente.

Guardate a lui e sarete illuminati:

la nostra attesa non sarà delusa.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore:

beato l'uomo che in lui si rifugia.

■ 2. PREGHIERA DI ADORAZIONE

Gesù mio, il mio cuore gioisce di potersi trovare alla tua presenza,
e di intendersi con te, cuore a cuore,
sopra i disegni e i desideri della tua volontà.

Sento già un gran desiderio di corrisponderti e di amarti; ma invece del desiderio, vorrei sentire un grandissimo amore per Te.

Gesù mio, voglio anch'io godere della tua carità infinita, visitarti spesso e stare con te più tempo che posso.

Fammi innamorare così tanto di te

che io non possa più vivere senza di Te, né lontano da te.

■ 3. PREGHIERA LITANICA

Rit: Noi ti adoriamo, Signore
Gesù.

Nel segno del pane consacrato
Nel pane che dà la vita al mondo

Nel pane del servizio e dell'amore

Nel pane del sacrificio

Nel pane del perdono

Nel pane della risurrezione

Nel pane di comunione e di fraternità

Nel pane spezzato per la liberazione dell'uomo e della donna

Nel pane che sostiene ancora oggi molti cristiani nella forza del martirio

Nel pane che fa la Chiesa

■ 4 . P R E G H I E R A D I
A F F I D A M E N T O

Signore Gesù, presente in questo sacramento dell'Eucaristia:

Noi crediamo in Te.

Signore Gesù, Sposo amatissimo della Chiesa:

Signore Gesù, santuario perfetto della divinità:

Signore Gesù, principe dei pastori:

Signore Gesù, pontefice eterno:

Signore Gesù, sola speranza degli uomini:

■ 5 . P R E G H I E R A
D I S . G I O V A N N I
X X I I I

Divino Redentore,

Pane quotidiano,

Vita del mondo,

venga il tuo regno.

Signore dei signori,

Gesù Eucaristico,

Pastore amabile,

preservaci dai pericoli.

Gesù, buon pastore,

Gesù, pane di vita,

Gesù, nostra unica mensa,

Sacramento di amore,

salva il tuo popolo.

Ci allietiamo in te,

o Gesù benedetto. Amen.

■ 6 . P R E G H I E R A
D E L B E A T O
P A O L O V I

Tu sei il Cristo, Figlio di Dio vivo,

Tu sei il rivelatore di Dio invisibile,

il primogenito di ogni creatura,

il fondamento di ogni cosa;

Tu sei il maestro dell'umanità,

Tu sei il Redentore;

Tu sei nato, sei morto, sei risorto per noi;

Tu sei il centro della storia e del mondo;

Tu sei colui che ci conosce e ci ama;

Tu sei il compagno e l'amico della nostra vita;

Tu sei l'uomo del dolore e della speranza;

Tu sei colui che deve venire e che deve essere un giorno il nostro giudice,

e, noi speriamo, la nostra felicità. Amen.

■ 7. PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Cristo Gesù, Uomo e Dio,
nel tuo Spirito trasfigura la nostra storia umana.

Cristo Gesù, Pane di vita,
dona speranza e gioia a chi ti cerca con cuore sincero.

Cristo Gesù, Parola viva del Padre,

rendici capaci di ascolto per diventare sempre più veri figli di Dio.

Cristo Gesù, Misericordia di Dio,
donaci di condividere con tutti i fratelli la chiamata alla santità e alla gioia.

Cristo Gesù, Amore che ti mostri più forte della morte,
indica ad ogni uomo la strada del tuo mistero pasquale.

Cristo Gesù, Volto visibile del Padre,

la forza del tuo Spirito ci doni occhi e cuore rinnovati.

Cristo Gesù, Salvezza per noi e per ogni fratello,

insegnaci la preghiera umile e fiduciosa.

Cristo Gesù, Luce che sconfigge il buio della morte,

libera ogni uomo dal potere del male.

Cristo Gesù, Sorgente di speranza e fondamento della fiducia,
raccogli i figli di Dio dispersi o lontani dalla loro patria.

Cristo Gesù, Dio che cammini con gli uomini,
conduci tutti alla visione gloriosa del tuo Regno.

■ 8. PREGHIERA (DOPO IL MAGNIFICAT)

Padre del Signore Gesù Cristo, guarda alla Vergine Maria la cui esistenza terrena fu tutta sotto il segno della gratuità e della riconoscenza; concedi anche a noi il dono della lode incessante e del silenzio adorante, mentre ci sostieni col tuo Verbo fatto pane: che porta in sé ogni dolcezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

■ 9. LITANIA

Resta con noi, Signore.

Resta con noi.

Come luce nelle nostre tenebre,

Resta con noi.

Come conforto nella nostra afflizione, ...

Come sostegno nella nostra tentazione, ...

Come speranza nella nostra delusione, ...

Come misericordia nel nostro peccato, ...

Come forza nella nostra debolezza, ...

Come coraggio nella nostra incertezza, ...

Come ristoro nella nostra stanchezza, ...

Come vita nella nostra morte, ...

Come vita della nostra vita, ...

Resta con noi, Signore, oggi e sempre....

■ 10. PREGHIERA CORALE

Veniamo con gioia nella tua casa, Signore:

per lodarti, Dio vivente, / ed essere con te.

Hai promesso: lo sono con voi sino alla fine dei secoli:

ti ringraziamo, Emmanuele: / Dio-con-noi.

Il tuo amore vigila giorno e notte.

Tu guidi e proteggi il tuo popolo:

custodisci / quelli che il Padre ti ha dato.

Glorifichiamo la tua carità che ti fa abitare tra noi:

rimani con noi, / non abbandonarci.

Nell'ora della tentazione, infondi forza per resistere al male:

sostienici, / quando il dolore ci prova.

Nella sera della vita, sii nostra luce e nostra forza:

Viatico per il cammino / verso la terra promessa.

Là il tuo amore ci accoglierà e saremo per sempre con te nella gioia:

nella gioia del regno: / che non conosce tramonto.

■ 11. INVOCAZIONE (ADATTA AI RAGAZZI)

Gesù, tu sei il pane di vita:

donaci forza.

Tu sei il Dio forte: **aiutaci.**

Tu sei il buon pastore: **guidaci.**

Tu sei l'amico dei piccoli:

resta con noi.

Tu sei la luce del mondo:

vogliamo seguirti.

Tu sei il re della gloria:

vogliamo servirti.

Tu sei il nostro fratello:

vogliamo amarti.

Tu sei il nostro Dio:

vogliamo vivere per te.

Oggi e sempre. Amen.

■ 12. ORAZIONE CONCLUSIVA

O Dio della nuova ed eterna alleanza, gioia per coloro che camminano nella tua lode, sostieni la Chiesa, che ti attende come Sposa pronta per le nozze. Alimenta, con i gemiti dello Spirito, l'invocazione che innalza al suo Signore:
"Vieni, unica speranza del mondo,
Vieni, stella radiosa del mattino";
Vieni Tu che ora, nascosto nel Mistero del corpo e del sangue, già sei l'incarnazione dell'infinito amore, per una vita di pienezza, nei secoli dei secoli. Amen.

→ Dal numero 13 al numero 15 i canti sono adatti per l'esposizione. Dal numero 16 al numero 18 si trovano i canti da eseguire (se si ritiene opportuno) durante l'adorazione, adatti anche come canti per la reposizione. Dal numero 19 si trovano i canti per introdurre le singole schede, secondo le indicazioni riportate sopra, e di invocazione allo Spirito.

■ 13. TU FONTE VIVA

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame venga!
Se tu l'accogli entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

■ 14. TU FESTA DELLA LUCE

(questo canto, eseguito due strofe per volta, può essere utilizzato anche come canto di introduzione ad ogni scheda)

- 1 Tu, festa della luce, risplendi qui, Gesù:
Vangelo che raduna un popolo disperso.
- 2 Tu, pane d'abbondanza, ti doni qui, Gesù:
sapore della Pasqua nell'esodo dell'uomo.
- 3 Tu, vino d'allegrezza, ti versi qui, Gesù:
fermento traboccante nel calice dei giorni.
- 4 Tu, patto d'alleanza, ci chiami qui, Gesù:
risposta generosa del Padre che perdona.
- 5 Tu, seme di sapienza, fiorisci qui, Gesù:
germoglio consolante di nozze per il Regno.
- 6 Tu, prezzo della pace, ti sveli qui, Gesù:
memoria nella Chiesa del sangue che redime.
- 7 Tu, voce dello Spirito, ci parli qui, Gesù:
dolcezza dell'invito al canto dell'amore.
- 8 Tu, ultima Parola, rimani qui, Gesù: / attesa luminosa del Giorno dei salvati!

■ 15. E SEI RIMASTO QUI

Perché la sete d'infinito? Perché la fame d'immortalità?

Sei Tu che hai messo dentro l'uomo il desiderio dell'eternità!
Ma Tu sapevi che quel vuoto lo colmavi Tu,
per questo sei venuto in mezzo a noi.

E sei rimasto qui, visibile mistero.

E sei rimasto qui, cuore del mondo intero.

E rimarrai con noi finché quest'universo girerà.

Salvezza dell'umanità.

Si apre il cielo del futuro, il muro della morte ormai non c'è.

Tu, Pane Vivo, ci fai Uno: richiami tutti i figli attorno a te.

E doni il Tuo Spirito che lascia dentro noi il germe della sua immortalità.

Rit.

Presenza vera nel mistero, ma più reale di ogni realtà,
da te ogni cosa prende vita e tutto un giorno a te ritornerà.
Varcando l'infinito, tutti troveremo in te un sole immenso di felicità.

Noi, trasformati in te, saremo il seme che farà fiorire l'universo nella Trinità.

Noi, trasformati in te, saremo

**il seme che
farà fiorire tutto l'universo in-
sieme a te.**

***E sei rimasto qui, visibile miste-
ro. E sei rimasto qui, cuore del
mondo intero. E rimarrai con
noi finché quest'universo gire-
rà (2v.).***

***leri, oggi e sempre salvezza
dell'umanità.***

■ 16 . A D O R I A M O
G E S Ù C R I S T O

- 1** Adoriamo Gesù Cristo,
Dio dei cieli, Dio con noi.
Se tu credi nel suo dono,
la tua fame sazierai:
è la tavola del Regno,
pegno d'immortalità.
- 2** Qui ti nutre la Parola
che il Signore rivelò.
Se l'accogli con le fede,
la tua sete spegnerai:
è certezza, nel mistero,
che la Pasqua è verità.
- 3** Nuova cena, nuovo invito,
dono per l'umanità.
Se tu entri, sei l'atteso,
ai fratelli ti unirai:
è il convito della pace,
Cristo il pane spezzerà.
- 4** Vera carne, vero sangue,
vincoli di carità.
Se ti siedi, sei l'amico,
il perdono gusterai:
è la festa d'alleanza,
Cristo il vino verserà.

5 Corpo dato, Sangue sparso:
egli al limite ci amò.

Se tu mangi, se tu bevi,
la sua sorte sceglierai:
è l'offerta della Croce,
qui la Chiesa nascerà.

6 Sangue ed acqua, dono
estremo:

si apre il cuore di Gesù.
Se ricevi questa linfa,
nello spirito vivrai:
è il mistero delle nozze,
sposo e sposa in unità.

7 Ora canta! Spunta l'alba
che tramonto non vedrà.
Se ti svegli, splende il giorno
ed in Cristo brillerai:
è l'incontro col Signore
fino a quando apparirà.

8 Vieni, Spirito di Dio,
cuore della Trinità!
Se tu bruci, fuoco ardente,
gioia immensa accenderai.
Viene il Padre, viene il Figlio:
canta in noi l'eternità. Amen.

■ 17. QUANTA
SETE NEL MIO
CUORE

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo Dio si sazierà.

L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgherà:

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura spero in Lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me: presto a me riapparirà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Nel mattino io t'invoco tu, mio Dio risponderai.

Nella sera rendo grazie: e tu sempre ascolterai.

Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

■ 18. VERBUM PANIS

Prima del tempo prima ancora che la terra

cominciasse a vivere il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo e per non abbandonarci

in questo viaggio ci lasciò tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est. Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi

e chiunque mangerà non avrà più fame.

Qui vive la tua chiesa intorno a te

dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est...

Prima del tempo quando l'universo fu creato

dall'oscurità il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo nella sua misericordia

Dio ha mandato il Figlio suo tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est...

Qui spezzi ancora ...

Verbum caro factum est...

■ 19. GIOIA
DEL CUORE

Gioia del cuore, Gesù Signore,
nel tuo regno ci condurrà.

Per noi sei morto, per noi risor-
to: dalla morte ci salverà.

Con noi nel pianto, con noi nel
canto: tu dalla croce doni la
pace,

vita per sempre. Alleluia!

Con te vittoria, con te la gloria:
oltre la croce splende la luce,
gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore,
nel deserto ci guiderà.

Per noi sei cibo, sei pane vivo,
nella vita ci sosterrà.

Con noi cammini, su noi ti chini:
in ogni istante tu sei presente,
dono sicuro. Alleluia!

Con te giustizia, in te letizia: nel-
le tue mani i nostri nomi,
l'oggi e il futuro. Alleluia!

■ 20. COME FUOCO
VIVO

**Come fuoco vivo si accende in
noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglie-
rà perchè Tu sei ritornato.**

**Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei Tu in cammino con noi.
Che la morte è vinta per sem-
pre, che ci hai ridonato la vita.**

1. Spezzi il pane davanti a noi
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei Tu !
Resta con noi.

2. E per sempre ti mostrerai in
quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane
d'eternità.

■ 21. TI DONO LA
MIA VITA

**Ti dono la mia vita: accoglila,
Signore!**

**Ti seguirò con gioia: per mano
mi guiderà.**

**Al mondo voglio dare l'amore
tuo, Signore,
cantando senza fine la tua fe-
deltà.**

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia
vita!

Giusto è il Signore in tutte le sue
vie:

buono è il Signore, che illumina
in miei passi!

■ 22. ASCOLTERÒ LA TUA PAROLA

Ascolterò la tua parola nel profondo del mio cuore, io l'ascolterò;
e nel buio della notte, la Parola come luce risplenderà.

Mediterò la tua Parola nel silenzio della mente, la mediterò;
nel deserto delle voci la Parola dell'amore risuonerà.

E seguirò la tua Parola sul sentiero della vita, io la seguirò.
Nel passaggio del dolore la Parola della croce mi salverà.

Custodirò la tua Parola per la sete dei miei giorni, la custodirò.
Nello scorrere del tempo la Parola dell'eterno non passerà.

Annuncerò la tua Parola camminando in questo mondo io l'annuncerò.

Le frontiere del tuo Regno la Parola come un vento spalancherà.

■ 23. VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE

Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace, a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni Tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita.

Vieni o Spirito, soffia su di noi perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci Tu l'unità.

■ 24. LUCE DI VERITÀ

**Luce di verità,
fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo
Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

Ci poni come luce sopra un monte; in noi l'umanità vedrà il tuo volto

Ti testimonieremo fra le genti: in noi l'umanità vedrà il tuo volto

Cammini accanto a noi lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione.

■ 25. INTENZIONI DI PREGHIERA

Rivolgiamo la comune preghiera a Cristo, presente nell'Eucaristia, perché ci aiuti ad essere suoi veri discepoli e testimoni. La nostra vita sia sempre in sintonia con ciò che le nostre labbra invocano dal Signore.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

1. Per la Chiesa, perché operando per la giustizia e la pace sia autentica testimone del Cristo morto e risorto e sappia rendere ancora affascinante il messaggio evangelico, preghiamo.
2. Per il nostro Santo Padre il papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio, preghiamo.
3. Per il nostro Vescovo e per tutti i sacerdoti della nostra Chiesa, perché possano fedelmente annunciare la Parola di salvezza e siano guide sagge del Gregge di Cristo, preghiamo.
4. Per tutti gli associati dell'Azione Cattolica, chiamati a rinvigorire il loro servizio nella Chiesa diocesana e parrocchiale, perché non si scorraggino mai nelle difficoltà, ma sentano sempre accanto la presenza del Signore che li ispira, li sorregge e li guida, preghiamo.
5. Per i giovani che sperimentano la fatica di trovare modelli e riferimenti profondamente cristiani, perché possano incontrare persone con il cuore e la mente capaci di far intravedere il volto di Cristo, unico Salvatore dell'uomo, preghiamo.
6. Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, perché il Signore non cessi di far sentire la sua voce ai giovani del nostro tempo e perché non manchino persone generose disposte a servire con gioia nel ministero ordinato e nella testimonianza dei consigli evangelici, preghiamo.

7. Per quanti sono lontani e vivono alla “periferia del mondo”, perché il Signore doni loro la comunione con Lui e con i fratelli, insieme all’umiltà di acconsentire all’azione della sua grazia, preghiamo.
8. Per quanti soffrono, per le vittime della guerra, dell’odio, della vendetta, del terrorismo, perché il Signore liberi il mondo da ogni disordine, allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna, preghiamo.
9. Per noi qui riuniti, perché davanti al santo mistero del Corpo del Signore rinnoviamo il nostro impegno ad edificarci reciprocamente giorno per giorno come corpo di Cristo e famiglia di Dio e troviamo il coraggio della disponibilità in vista dei rinnovi associativi, preghiamo.

Nello Spirito che ci ha resi nel Battesimo figli dell’unico Padre, fratelli in Cristo, sacerdoti, re e profeti delle nazioni, cantiamo insieme:

Padre nostro...

M a t e r i a l i p e r l a

Festa dell'Adesione all'AC

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA

8 dicembre 2016

1. Introduzione per la Celebrazione Eucaristica

All'inizio della celebrazione eucaristica il presidente parrocchiale o un altro socio può leggere questa introduzione.

In occasione della festa dell'Immacolata Concezione di Maria, in tutta Italia i soci dell'Azione Cattolica celebrano la festa dell'adesione. Attraverso l'adesione all'Azione Cattolica, noi soci rinnoviamo la nostra vocazione e missione di laici impegnati nella Chiesa e di testimoni del Vangelo di Gesù Cristo nel mondo. Condividiamo questo impegno personale e associativo nella nostra comunità parrocchiale con tutti voi, nostri fratelli e sorelle nella fede, e in comunione con i nostri sacerdoti (con il nostro parroco) e con il nostro Vescovo. Desideriamo vivere lo slogan proposto dall'AC per questo anno associativo "Rallegratevi ed esultate": vogliamo che queste parole, con le quali Gesù ci invita a ritrovare la gioia che nasce dallo stare con Lui, siano per noi stimolo a vivere con rinnovato impegno il nostro rapporto personale con il Signore Gesù per essere testimoni veri e credibili del Vangelo nella quotidianità della vita.

2. Suggerimenti per la Preghiera dei Fedeli

Alle intenzioni parrocchiali si può aggiungere una o due delle seguenti intenzioni.

- Per il cammino associativo dei nostri gruppi di Azione Cattolica in questo anno pastorale, perché, secondo l'invito di papa Francesco, possiamo imparare sempre e di nuovo a gioire ed esultare nel Signore, diventando con la vita testimoni della gioia del Vangelo, preghiamo.

- Per i responsabili dell’Azione Cattolica e per gli educatori dell’ACR della nostra parrocchia e della nostra diocesi, che dedicano le loro energie per la crescita umana e spirituale di tutti, preghiamo.
- Per gli adulti dell’Azione Cattolica, perché siano testimoni del Vangelo nella famiglia, nella società civile e nella comunità cristiana, preghiamo.
- Per i giovani dell’Azione Cattolica, perché trovino il coraggio di fare di Cristo il centro della propria vita, preghiamo.
- Per i ragazzi dell’ACR, perché vivano con entusiasmo la gioia di vivere il Vangelo con la comunità tutta, camminando sempre insieme a Gesù, preghiamo.
- Per tutti gli associati che quest’anno confermano la loro adesione all’Azione Cattolica: il Signore doni loro la fiducia e la fedeltà necessarie per rispondere generosamente alla sua chiamata, preghiamo.

3. Preghiera dell’adesione

Dopo la Comunione o in altro momento opportuno tutti i soci leggono insieme la preghiera dell’adesione.

La preghiera può essere letta anche solo dal presidente parrocchiale oppure da un socio.

Signore, ti ringraziamo
perché, nella tua bontà, hai voluto chiamarci, con diverse vocazioni,
a diventare tuoi collaboratori nel disegno amoroso del Padre,
per la salvezza degli uomini e, attraverso il sacerdozio battesimale,
ci hai abilitati a continuare la tua opera tra i nostri fratelli.

Oggi siamo raccolti per offrirti le nostre volontà e i nostri propositi
di servizio apostolico alla parrocchia,
attraverso l’impegno di appartenenza all’Azione Cattolica.
Sentiamo la pochezza delle nostre capacità
e la fragilità delle nostre forze;

aiutaci a mantenerci fedeli all'impegno che ci assumiamo, anche nei momenti di difficoltà e di scoraggiamento.

Rendici capaci di una presenza cristianamente autentica in famiglia, negli ambienti di studio e di lavoro, in parrocchia. Rendici, in ogni occasione, docili alla tua Grazia per poter aiutare tutti e sempre a conoscerti e ad amarti.

Interceda per noi Maria, l'Immacolata tua e nostra Madre, Modello e sostegno di tutti gli apostoli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

4. Benedizione e consegna delle tessere

Prima della Benedizione finale o al termine della S. Messa, il presidente parrocchiale, i vicepresidenti degli adulti e dei giovani, i responsabili dell'ACR oppure alcuni soci si recano davanti all'altare e presentano le tessere per la benedizione.

Sacerdote

Padre misericordioso, tu che hai mandato il tuo Figlio per riconciliare gli uomini con te e tra loro e doni lo Spirito Santo perché il tuo popolo sia segno e strumento di un amore premuroso e infaticabile, benedici quanti esprimono, attraverso queste tessere, un impegno di vita a servizio della tua Chiesa; fa' che siano testimoni della novità di vita del Vangelo e collaborino alla costruzione di una comunità cristiana che sia segno vivo del tuo amore e luogo di accoglienza premurosa per ogni persona. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*Il sacerdote asperge con l'acqua benedetta le tessere.
Il presidente parrocchiale con gli altri responsabili distribuiscono le tessere ai soci.*

Breve antologia di testi

Possono essere utilizzati in sostituzione di quelli riportati nelle schede

La Chiesa, essendo icona della Trinità, deve essere per chi la guarda occasione di "incontro personale" col Padre, col Figlio e con lo Spirito viventi nella comunione. Anzi, più uno la guarda, più deve essere ricondotto al mistero trinitario col desiderio di viverne le conseguenze.

Noi tuoi figli ti diciamo grazie, Chiesa perché ci aiuti a ricollocare le nostre tende nell'accampamento degli uomini. Perché non ci isoli nei recinti dell'aristocrazia spirituale.

Grazie Chiesa, perché riscoprendo la legge dell'incarnazione che condusse il Maestro ad abitare in mezzo a noi, ti sei decisa a vivere con gli uomini. Grazie Chiesa, perché rinunci alla categoria del sacro, che seleziona spazi e tempi da dedicare al Signore e preferisci la categoria della santità che permea di presenza divina anche le fibre più profane dell'universo.

Ma grazie Chiesa, soprattutto, per quella notizia inaspettata, stupenda che ci dai col fremito di lieti annunci: quando affermi, cioè, che le gioie degli uomini sono anche le gioie del cristiano, e che tra le une e le altre corre il filo doppio della simpatia.

mons. Tonino Bello

"Amiamo la Chiesa! Amiamola sempre, soprattutto quando soffriamo per lei o anche quando soffriamo per mezzo di lei.

Amiamo la Chiesa! Ci aiutiamo davvero a vicenda a progredire nell'amore della Chiesa? A questo scopo, dobbiamo innanzi tutto imparare di nuovo ad amarci singolarmente. Coloro che osservavano i primi cristiani non dicevano: "guardate come ci amano", ma: "guardate come si amano". Noi dobbiamo sperimentare l'armonia di una

doppia appartenenza: appartenenza alla comunità diversificata degli uomini e appartenenza alla comunità unita dei discepoli di Cristo. Dobbiamo ritrovare la Chiesa non come una carcassa sociologica ma una comunità fraterna, nelle cui profondità sovrabbondano le energie divine.

Solo un vero credente può amare la Chiesa. La Chiesa ha bisogno di esser amata che riformata, perché l'uomo sa vedere solo nella misura in cui ama.

Amare la Chiesa significa senza dubbio volerla sempre più bella, ma anche toccarla con le mani di Cristo, mani piene di misericordia”.

Card. Roger Etchegaray



AZIONE CATTOLICA
DIOCESI DI COMO

AZIONE CATTOLICA - COMO

VIA C. BATTISTI, 8 - 22100 COMO
TEL. 0313312365 - ACCOMO@TIN.IT
WWW.AZIONECATTOLICACOMO.IT

ORARI SEGRETERIA

LUNEDÌ 15:00 18:30

MARTEDÌ 9:30 13:00

MERCOLEDÌ 9:30 13:00 - 15:00 18:30

GIOVEDÌ 9:30 13:00

VENERDÌ 9:30 13:00 - 15:00 18:30

SABATO 9:30 13:00